

Newspaper metadata:

Source: La Repubblica - Ed. Napoli

Country: Italy

Media: Printed

Author: PAOLO DE LUCA

Date: 2018/11/18

Pages: 9 - 9

Media Evaluation:

Readership: 124.500

Ave € 22.425

Pages Occuped 0.75



Web source:

San Giovanni a Teduccio

La carica delle Coding girls in 100 per la maratona digitale

Sfida telematica all'Apple Academy con studentesse di 4 istituti
Gli organizzatori: "Così avviciniamo le giovani all'informatica"

PAOLO DE LUCA

Silvia, 16 anni, ha fretta. «Assicuriamoci che il programma non sia "buggato" - dice - che devo scappare per la partita». Un ultimo sguardo al monitor, poi lascia il mouse alle colleghe di squadra Barbara, Francesca, Roberta e corre a Pozzuoli per un match di pallavolo. La ragazza, studentessa del liceo classico Giambattista Vico, chiude con le compagne il suo progetto multimediale ben prima dell'orario prefissato: «Sì - spiega - ho seguito un breve corso alle elementari poi ho imparato un po' da sola. Se vedo l'informatica nel mio futuro lavorativo? Mah, non ci ho mai pensato: mi affascina, ma a scuola non la studiamo». Silvia e il suo potenziale in questo campo rappresentano un campione nazionale. Che si riassume in una disparità di genere ancora forte: quella della scarsa presenza femminile nel mondo professionale dell'informatica e della programmazione. Nasce da questo gap il programma "Coding Girls", promosso dalla Fondazione Mondo Digitale e sostenuto dalla Missione diplomatica americana in Italia (a Napoli rappresentata dal Consolato generale di piazza della Repubblica), con l'obiettivo di avvicinare le ragazze al mondo del "coding". Ieri l'iniziativa ha toccato Napoli (l'altro ieri Salerno) con un "hackathon", una maratona digitale, alla Apple Academy della Federico II, nel polo di San Giovanni a Teduccio. Silvia del "Vico" e altre 99 studentesse provenienti dagli istituti superiori "Renato Caccioppoli", "Francesco Saverio Nitti" e "Tito Lucrezio Caro", sono protagoniste del contest, a colpi di app, clip e videogiochi da loro creati, incentrati sul tema del "sogno". Le ragazze sono state appositamente formate nei giorni scorsi da Lara Forgione, dello staff di "Mondo digitale" e segue



I team

Nella foto uno dei team di Coding girls ieri all'Apple Academy. Nella foto a sinistra un momento dell'hackathon

Per una giornata hanno sviluppato app, clip e videogiochi sul tema del sogno con la tutor Emily Thomforde

dall'esperta americana Emily Thomforde. «L'idea - spiega Cecilia Stajano, vicepresidente nazionale dell'associazione "Coding Girls" - è non solo appassionare le allieve al settore ma, soprattutto, incentivarne l'autostima, per una maggiore forza e consapevolezza, anche di genere. Inoltre, lavorano in gruppo per scoprire l'importanza del team». L'aula studio della Academy si ritrova ad accogliere una trentina di squadre, tutte in rosa, con una piccola componente (il venti per cento) di ragazzi. Quest'anno, "Coding Girls", oltre a Napoli e Salerno tocca anche diverse scuole di Roma, Milano, Torino, Trieste e Catania. Secondo il rapporto "Women in the Digital Age" della Commissione Europea, c'è uno squilibrio di genere fra le persone che decidono di prendere parte al settore digitale: solo il 24,9 per cento delle donne si laurea in facoltà legate alla tecnologia. «Puntiamo ad aumentare questa cifra», conclude Stajano. I risultati non mancano. Fabrizia, 17 anni, maglia azzurra, è «entusiasta per questa esperienza, che conferma la mia intenzione di iscrivermi a Ingegneria». La sua squadra, che condivide con Daria, Sara e Valeria si chiama "Eskere". «È il motto di una band i Dark Polo Gang - sottolineano - significa in slang Let's do it, ossia: facciamolo, rendiamo possibile una cosa». Per l'hackathon, le cinque lavorano a un video animato. Poco più in là, le agguerrite "Pink Black Ladies" proiettano una clip motivazionale, appena creata, sul "sogno" di una ragazza in sedia a rotelle di diventare una grande atleta paralimpica. «Non credevo fosse così interessante il coding - dice Francesca, 16 anni - Vorrei iscrivermi a Giurisprudenza e sicuramente la conoscenza dell'informatica potrà essermi utile anche in questo settore».

RIPRODUZIONE RISERVATA